

Tribunale civile di Roma

Sezione II – n. R.G. 72839/14 (G.I.: dott.ssa C. Bifano)

Notifica per pubblici proclami - querela di falso ex artt. 221 s.s. c.p.c.

Con atto di citazione per querela di falso ex artt. 221 s.s. c.p.c. ritualmente notificato in data 14/11/2014 all’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nonché alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, ai fini dell’intervento di cui all’art. 221, co. 3, c.p.c., iscritto al n. R.G. 72839/14, come successivamente rinnovato ex artt. 164 e 291 c.p.c., il dott. Salvatore Tito, nato a Reggio Calabria l’11/7/1959 e res.te in Siracusa, al c.so Timolento, n. 105, cod. fisc.: TTISVT59L11H224T, il dott. Paolino Pugliese, nato a Palmi il 15/2/1956 e res.te in Milano, alla via Farini Carlo, n. 44, cod. fisc.: PGLPLN56B15G288M, il dott. Amerigo Poccia, nato a Formia il 4/7/1970 e res.te in Roma, al viale Ugo Monaco, n. 28, cod. fisc. PCCMRG70L04D708B, il dott. Francesco Favara, nato a Noto l’8/3/1965 ed ivi res.te al viale Principe di Piemonte, n. 102, cod. fisc. FVRFNC65C08F943U, e la dott.ssa Claudia Giachetti, nata a Roma il 1°/4/1966 ed ivi res.te alla via Raffaele Conforti, n. 130, cod. fisc.: GCCLD66D41H501F, rapp.ti e difesi, come in atti, dall’avv. Carmine Medici e con lo stesso elett.te dom.ti in Roma, alla via Cosseria, n. 2, hanno convenuto in giudizio dinanzi al Tribunale di Roma la predetta Agenzia nonché i componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per esami, a complessivi 69 posti di dirigente di seconda fascia presso l’Agenzia delle dogane per ivi sentir accogliere le seguenti conclusioni:

«Voglia il Tribunale adito, respinta ogni altra contraria istanza, eccezione o deduzione, accogliere la domanda e, per l’effetto, così provvedere:

1. - accertare e dichiarare la falsità ad ogni effetto di legge dei verbali delle sedute dal 29/7/2013 al 9/5/2014, contraddistinti dai numeri da 12 a 30, e dei fogli formato *excel* agli stessi allegati, nella parte in cui, in ciascuno dei predetti verbali, sottoscritti da tutti i componenti della Commissione esaminatrice, quest’ultima ha falsamente dichiarato di aver allegato «al presente verbale, che ne costituisce parte integrante, il foglio in formato *excel* dal quale risultano le valutazioni effettuate nella seduta odierna (all. 1)», e ciò nella misura in cui nel predetto foglio in formato *excel*, siglato da tutti i componenti della Commissione, risulta riportato un voto per ciascuna delle due prove scritte, così falsamente dichiarando:
a) di aver proceduto, in forma collegiale, alla valutazione della seconda prova scritta anche quando alla prima prova scritta il singolo candidato aveva riportato un voto inferiore a 40/100; *b)* di aver proceduto, nella suddetta ipotesi, alla valutazione della prima prova scritta in forma collegiale; *c)* di aver proceduto, sin dalla seduta del 29/7/2013 (come da verbale n. 12), alla correzione anche della seconda prova scritta pur nell’ipotesi in cui, per

la prima prova scritta, al singolo candidato era stato attribuito un voto inferiore a 70/100. Tutto ciò contrariamente a quanto collegialmente dichiarato dalla Commissione esaminatrice nelle sedute del 22-23/5/2014, come da verbale n. 31, siglato in ogni sua pagina e sottoscritto dal Presidente della Commissione, dai due componenti e dal segretario, il cui contenuto è riportato al punto 1.1. della parte in diritto dell'atto introduttivo del giudizio e che qui si intende per interamente riprodotto e trascritto;

2. - accertare e dichiarare la falsità ad ogni effetto di legge della dichiarazione sottoscritta dai componenti della Commissione esaminatrice in data 16/9/2014, nella parte in cui questi hanno falsamente dichiarato che *«un primo esame veniva effettuato singolarmente a mò di screening cui ha fatto, in ogni caso, seguito una valutazione collegiale, come del resto risulta per tabulas dalla sottoscrizione da parte di tutti i commissari di tutte le schede analitiche di valutazione dei singoli candidati»*, ciò contrariamente a quanto collegialmente dichiarato dalla Commissione esaminatrice al punto 5) del verbale n. 31 delle sedute del 22-23/5/2014, siglato in ogni sua pagina e sottoscritto dal Presidente della Commissione, dai due componenti e dal segretario, il cui contenuto è riportato al punto 1.1. della parte in diritto dell'atto introduttivo del giudizio e che qui si intende per interamente riprodotto e trascritto;
3. - conseguente, dichiarare gli atti di cui ai punti 1 e 2 che precedono inidonei ad acquisire efficacia probatoria privilegiata;
4. - condannare, in ogni caso, l'Amministrazione convenuta al pagamento delle spese di giudizio, oltre IVA e CPA, come per legge».

Con sentenza parziale del 6/6/2019, n. 11959, il Tribunale (sezione II civile) ha dichiarato inammissibile la domanda attorea relativamente ai soli verbali n. 25 del 25/11/2013 e n. 27 del 16/12/2013 di correzione delle prove scritte del concorso per esami per 69 dirigenti di seconda fascia presso l'Agenzia delle Dogane indetto con determinazione prot. n. 146312 R.U. del 16/12/2011 ed ha respinto la domanda proposta nei confronti dei componenti della commissione esaminatrice, rilevandone il difetto di legittimazione passiva; nel contempo, rilevato che «l'unitarietà della procedura concorsuale cui afferiscono i numerosi verbali di correzione delle prove scritte di cui si tratta, possa essere inevitabilmente e gravemente menomata dall'eventuale accoglimento della querela di falso proposta, riguardando i verbali di correzione cui essa si riferisce, nel complesso, tutti i 727 candidati che hanno partecipato al concorso», il Tribunale ha ritenuto necessaria l'integrazione del contraddittorio nei loro confronti ai sensi dell'art. 102 c.p.c.

Quindi, con ordinanza del 6/6/2019, il Tribunale ha ordinato l'integrazione del contraddittorio, «previa l'acquisizione di eventuale autorizzazione ex art. 150 c.p.c.», nei confronti di tutti i 727 candidati che hanno partecipato alla prova scritta, «sempre che, medio tempore, lo stesso non sia stato già annullato in autotutela dall'Amministrazione che l'ha indetto», fissando per la prosecuzione del giudizio dinanzi al giudice istruttore (nella persona della dott.ssa Carmen Bifano) l'udienza del 13/3/2020, ore 10:15.

Non avendo l'Agenzia provveduto all'annullamento d'ufficio, in accoglimento dell'istanza proposta dagli attori, con decreto ex art. 150 c.p.c. del 24-26/9/2019, il Presidente del Tribunale di Roma ha autorizzato la notificazione per pubblici proclami dell'atto di citazione – per integrazione del contraddittorio – dei 727 partecipanti alla prova scritta del concorso per esami a complessivi 69 posti di dirigente di seconda fascia presso l'Agenzia delle dogane indetto con determinazione prot. n. 146312 R.U. del 16/12/2011, nell'ambito del giudizio per querela di falso iscritto al n. R.G. 72839/14, disponendo, a tal fine, che la citazione per integrazione del contraddittorio venisse pubblicata, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e venisse depositata in copia presso la casa comunale; inoltre, disponeva che la citazione medesima venisse pubblicata, per estratto, sull'apposita sezione del sito internet del Tribunale di Roma, con l'indicazione della domanda giudiziale e del procedimento cui è riferita, e che rimanga ivi consultabile sino alla definizione del giudizio per querela di falso.

Roma, 27/9/2019

Avv. Carmine Medici